

DISTRETTO SOCIO SANITARIO VT3

CAPOFILA COMUNE DI VITERBO

COMUNI DI

Bassano in Teverina, Bomarzo , Canepina, Celleno,Orte, Soriano nel Cimino, Vitorchiano

ASL Distretto VTB

AVVISO

Contributi per la Vita Indipendente per persone con disabilità

Per " Vita Indipendente"si intende la possibilità per una persona con disabilità grave o con l'aiuto di chi la rappresenta di autodeterminarsi e di poter vivere come qualunque persona avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta.

La finalità dei progetti sperimentali di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale è quella di favorire il raggiungimento della vita autonoma, autodeterminata, indipendente ed interindipendente delle persone con disabilità. Tale sperimentazione integra il sistema dei servizi di aiuto alla persona previsti dal Distretto Socio Sanitario VT3 e può essere complementare agli altri interventi a sostegno dell'autonomia, della domiciliarità, della mobilità e dell'integrazione sociale delle persone disabili.

Elemento fondante nel quale inserire il progetto di V.I. è quindi il **progetto personalizzato** redatto secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale e in particolare dalla D.G.R .971/2019.

Il contributo per la Vita Indipendente rientra nelle prestazioni sociali agevolate per le quali è prevista l'applicazione dell'ISEE, come stabilito art.1.lettera e del D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n° 159 .

Il progetto personalizzato verrà sottoposto dal Comune di Viterbo, Capofila del Distretto Socio Sanitario VT3, alla valutazione dell'**UMVD** che valuterà assieme agli interessati (persona con disabilità o chi la rappresenta) il contenuto, la fattibilità e l'impegno economico da garantire.

PREMESSO QUANTO SOPRA

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104,"Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dalla legge 21 maggio 1998 n. 162 recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992 n.104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";

Vista la Legge 328/2000"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali";

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, stipulata a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l'articolo 19 "Vita indipendente ed inclusione nella società";

Viste le " Linee di indirizzo per la vita indipendente" allegato F al DPCM 21 Novembre 2019;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 10 Agosto 2016" Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" ed in particolare l'Art 26"Al fine di favorire la vita indipendente delle persone in

condizioni di disabilità permanente, fragilità e grave limitazione dell'autonomia personale, possono essere predisposti programmi di aiuto alla persona attuati da personale qualificato scelto direttamente dagli assistiti e dalle famiglie attraverso l'instaurazione di un rapporto di lavoro a norma di legge, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia."

SI COMUNICA

che fino al giorno 31 Dicembre 2020 è possibile presentare la propria istanza per accedere al contributo per progetti di "Vita Indipendente".

DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi le persone disabili adulte, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, residenti in uno dei comuni del Distretto socio Sanitario VT3, che vivono presso il proprio domicilio e nel proprio contesto familiare, la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, con grave limitazione dell'autonomia personale, non superabile attraverso sussidi tecnici, informatici, protesici, ove anche l'utilizzo di questi ausili non permetta a queste persone la piena autonomia per una vita indipendente o altre forme di sostegno.

I destinatari devono essere in possesso della certificazione di gravità, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/1992, con invalidità al 100% ed indennità di accompagnamento e devono, tuttavia, essere in grado di proporre e autogestire un progetto personalizzato di assistenza.

L'ISEE Socio Sanitario Nucleo Ristretto non deve essere superiore ad € 15.000,00; l'ISEE del nucleo di appartenenza non deve essere superiore a € 30.000,00.

L'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale, con il supporto delle figure professionali competenti, valuta ai fini del progetto di vita indipendente, gli interventi già in atto (socio-sanitari, sociali e sanitari), le risorse formali e informali, nell'ottica del budget di salute.

I suddetti requisiti soggettivi devono permanere per tutto il periodo dell'assegnazione del contributo; la perdita dei requisiti comporta l'esclusione dal beneficio.

AZIONI

Il progetto di V.I. può prevedere due tipologie di azioni:

- 1) Contributo per l'assunzione di un Assistente personale;
- 2) Contributo per trasporto e mobilità sociale.

1) Contributo per l'assunzione di un Assistente personale;

Tale intervento si sostanzia nel riconoscimento di un contributo a sostegno delle spese per assistenti personali autogestiti, scelti dalla persona con disabilità, la quale propone e gestisce un piano personalizzato di assistenza. La figura dell'Assistente personale assume un ruolo centrale nell'organizzazione di ogni progetto di vita indipendente. Gli assistenti personali saranno individuati liberamente ed assunti direttamente dalla persona con disabilità che richiede il contributo previsto. Per l'assunzione dell'assistente personale si fa riferimento al Contratto Collettivo Nazionale che disciplina il rapporto di lavoro domestico. E' a carico della persona richiedente ogni onere assicurativo o previdenziale riguardante gli assistenti impiegati. Le persone disabili, per la scelta dei loro assistenti personali, potranno anche rivolgersi ad altri soggetti o enti che svolgano attività di servizio alle persone. Anche in questo caso il rapporto contrattuale è sempre esclusivo tra il richiedente e i soggetti fornitori del servizio, senza alcuna mediazione del Comune.

Il contributo verrà definito in sede di valutazione multidimensionale avendo come riferimento l'impegno settimanale degli assistenti personali, come di seguito specificato:

- * contratto per assunzione di 20 ore settimanali :
600,00 **euro/mese;**
- * contratto per assunzione di 30 ore settimanali :
800,00 **euro/mese;**
- * contratto per assunzione di 40 ore settimanali :
1.000,00 **euro/mese;**
- * contratto con assunzione oltre le 40 ore:
1200,00 **euro/mese.**

Si esclude la possibilità che vengano riconosciute, come rimborsabili, le spese di assistenza effettuata da familiari o affini della persona disabile.

2) Contributo per trasporto e mobilità sociale

A completamento del piano individuale possono essere inseriti nel progetto di vita indipendente servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, nonché al trasporto e alla mobilità sociale. Tale intervento si sostanzia nel riconoscimento di un contributo a sostegno delle spese per il trasporto pubblico e privato, come di seguito specificato:

- **convenzione trasporti pubblici: massimo 50,00 euro/mese**
- **convenzione trasporti privati: massimo 65,00 euro/mese.**

COME SI ACCEDE

Il destinatario o chi per esso presenta una proposta che definisce il progetto assistenziale personalizzato con specifica attenzione al conseguimento di obiettivi di "Vita Indipendente", parità di opportunità ed integrazione sociale.

L'unità valutativa multidimensionale distrettuale, con il supporto delle figure professionali competenti, in collaborazione con il richiedente, valuta tutti gli interventi già in atto (socio-sanitari e sociali), accerta che siano presenti le condizioni di Vita Indipendente e definisce la quantificazione dell'ammontare di ore e del finanziamento del progetto che è frutto di un confronto fra l'interessato e l'U.V.I. in cui si terrà conto delle risorse complessive disponibili.

Al termine della valutazione di tutte le istanze pervenute, effettuata utilizzando la scheda di valutazione approvata dal distretto VT3, verrà redatta un'apposita graduatoria di accesso al contributo sulla base dei seguenti criteri:

AREE VALUTATE		PUNTEGGIO max
	AUTONOMIA FUNZIONALE	20
	CONTESTO FAMILIARE	20
	SITUAZIONE FAMILIARE e RELAZIONALE	20
	CONDIZIONE AMBIENTALE	20
	SITUAZIONE ECONOMICA	15+5
TOTALE		100

PUNTEGGIO ISEE:

Punti 15	ISEE ristretto fino a € 5.000,00	
Punti 10	ISEE ristretto da € 5.000,01 a € 10.000,00	
Punti 5	ISEE ristretto da € 10.000,01 a € 15.000,00	
Ulteriori punti 5	Nel caso in cui siano documentabili spese sanitarie che incidono oltre il 10% dell'indicatore ISEE nucleo ristretto	

Nell'accesso al contributo, in caso di parità di punteggio, la priorità è determinata dai seguenti parametri:

- condizioni economiche più svantaggiate attestate da ISEE per il nucleo familiare
- nessun progetto o interventi socio-sanitari già attivi presso i servizi territoriali

COME AVVENGONO I RIMBORSI

Sono riconosciute come rimborsabili esclusivamente le spese per l'assistente/i personale/i e trasporto .

La rendicontazione delle spese di assistenza va presentata dalla persona con disabilità e/o dall'amministratore di sostegno.

Dovrà essere presentata una rendicontazione trimestrale della retribuzione e dei versamenti contributivi e previdenziali previsti dall'assunzione dell'assistente personale, con l'aggiunta in copia degli estremi giustificativi di spesa probanti.

Saranno finanziati i progetti delle persone utilmente collocate in graduatoria sino a concorrenza della somma massima disponibile. Il finanziamento dei singoli progetti avrà la durata di un anno ed è subordinato all'effettiva erogazione dei fondi da parte della Regione Lazio.

REVOCA DEL PROGETTO E DEL FINANZIAMENTO

Il Distretto VT3 è tenuto, attraverso i responsabili del Comune capofila, a contestare, per iscritto, alla persona interessata, eventuali inadempienze, assegnando un termine per la loro giustificazione. Le inadempienze che possono determinare la revoca del finanziamento del progetto sono: -destinazione delle risorse economiche a scopi diversi da quelli definiti nel presente atto di indirizzo;

- inadempienze agli obblighi assunti con gli Enti gestori;
- documentazione di spesa non pertinente;
- mancato rispetto degli obblighi contrattuali nei riguardi dell'assistente/i personale/i;
- mancato rispetto di quanto previsto a livello progettuale.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata dalla persona interessata o da familiare/tutore/curatore/amministratore di sostegno, utilizzando unicamente l'apposito modulo, allegato al presente Avviso.

I residenti nel Comune di Viterbo devono inoltrare la domanda via mail al seguente indirizzo:

protocollo@pec.comuneviterbo.it

o consegnarla allo Sportello presso la Ludoteca-Via Ferrarin (di fronte parcheggio OBI)

I residenti nei restanti Comuni del Distretto possono inoltrare la domanda via mail all'indirizzo di cui sopra o consegnarla presso il Comune di residenza il quale provvederà ad inoltrarla al Capofila Viterbo entro i termini prescritti.

Alla domanda, correttamente compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta, deve essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione elencata nell'allegato modulo di domanda.

IL DIRIGENTE

Dott. Romolo Massimo Rossetti



Per informazioni

Punto Unico di Accesso (P.U.A.) presso ASL

Tel 0761 236815

Servizio Segretariato Sociale presso Comune di Viterbo

Tel 0761 348570 0761 348567